

Libri



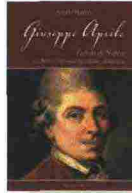
La letteratura di danza in Italia si arricchisce di un altro classico. Apparsa per la prima volta in Francia nel 1908, l'autobiografia di Loïe Fuller è ora tradotta in italiano. È un breve libello, in cui episodi di vita della danzatrice americana scorrono alternati a riflessioni.

Dagli esordi come cantante e attrice in America fino ai grandi successi di danzatrice al Folies-Bergère parigino, la pioniera della modern dance si racconta con semplicità appassionata, offrendo di sé il ritratto di una borghese, di una ragazzina di paese che non ama vivere alla moda ma lavorare per l'arte. Anche le pagine dedicate alla sua idea di danza non rivelano complessità teorica, ma solo una primordiale concezione estetica da modernismo coreutico ante litteram, che rigetta le convenzioni culturali e il codice del balletto per lasciare al corpo la libera espressione delle sensazioni. Attratta dai colori e dagli effetti di luce, la Fuller qui si rende protagonista di una vita che non poteva essere diversa: guidata dall'audacia del talento e dalla congiuntura favorevole di eventi; eppure, con le sue fantasmagorie luminose fu ammirata star del music-hall e musa di artisti come Mallarmé, Toulouse-Lautrec, Chéret.

IDA ZICARI

Una vita da danzatrice

Loïe Fuller
Dino Audino Editore, Roma, 2013, pagg. 143, € 18,00



La prima parte del sottotitolo potrebbe al primo approccio sviare. Nel senso che Giuseppe Aprile fu in effetti, in un certo periodo, "l'idolo di Napoli", ma è anche e soprattutto vero che il bel libro di Angelo Marinò è, prima ancora di un esaustivo studio su una delle personalità che hanno contribuito alla nostra storia musicale, una rara occasione per ripercorrere e comprendere le modalità cosmopolite della vita e della professione di un celebrato e virato cantore del '700. Grazie alle puntigliose ricerche svolte in archivi e biblioteche, Marinò ricostruisce ed espone passo dopo passo l'esistenza di un cantante che visse due mondi: la nascita a Martina Franca, il 23 luglio del 1735, ancora in piena età barocca; i primi studi di canto con il padre falsetista Fortunato; l'intervento di orchiectomia a undici anni; il trasferimento a Napoli e gli studi al Conservatorio della Pietà dei Turchini; l'esordio in un lavoro teatrale a Roma nel 1752; l'aprirsi di una vita di successi sulle principali piazze italiane ed europee, compresa Madrid, dove fu invitato dallo stesso Farinelli; gli incontri con il giovane Mozart; l'ultimo spettacolo a Napoli nel 1785; l'attività di didatta; la scomparsa avvenuta nella città natale il 10 gennaio 1813: l'anno in cui nascevano Verdi e Wagner.

MASSIMO ROLANDO ZEGNA

Giuseppe Aprile

Angelo Marinò
Edizioni Ets, Pisa, 2013, pagg. 402, € 34,00



Il 150° della nascita di Richard Strauss, che si celebra in questo 2014, fornisce il destro per allargare il campo intorno all'autore. Così vedono la luce, invero a sette anni di distanza, gli atti di una giornata di studi bolzanina su Strauss e Ludwig Thuille, che, di soli tre anni più vecchio, strinse amicizia in gioventù col bavarese, fu musicista rigoroso e oggi pressoché dimenticato. Il volumetto ha il pregio di metterne in luce la solida formazione classico-romantica nell'unica Sinfonia, analizzata da Alberto Fassone; di passare in rassegna alcuni lavori di teatro musicale ove i soggetti fiabeschi ricevono veste musicale Jugendstil, come fa Peter Paul Pachl; di ricapitolare l'amicizia e la seguente rottura fra Thuille e Strauss, con la penna arguta di Herbert Rosendorfer, nel frattempo scomparso. Dacché Thuille era nato a Bolzano, la giornata fu promossa dagli enti locali, che ne rammentano il senso nelle presentazioni bilingui del volumetto. Il punto è che dei saggi solo uno è in italiano, mentre degli altri in tedesco viene fornito solo uno smilzo abstract nell'altra lingua. Pur stampati da un editore toscano, gli studi avranno così limitata circolazione da noi.

GIANGIORGIO SATRAGNI

Wintermezzo. Ludwig Thuille, Richard Strauss e il loro tempo

a cura di Giuliano Tonini
Lim, Lucca, 2014, pagg. 80, € 20,00



Quattro illustratrici danno vita e spirito a un volume cartonato

dedicato ai più piccoli che abbinano diciassette tavole a colori ai brani musicali raccolti nel cd allegato firmate, fra gli altri, da Mozart, Prokof'ev, Rossini, Chopin, Beethoven, Debussy e Ravel.

Le mie più belle melodie classiche per i più piccoli

Cécile Gambini, Élisabeth Géhin, Anouk Ricard, Charlotte Roederer

Edizioni Curci, Milano, 2014, pagg. 36 + cd, € 16,00



Originario di Cuba e del Perù, dove da sempre è utilizzato per accompagnare la rumba, il

cajon è diventato uno degli strumenti a percussione più popolari. Con questo volume offre il modo d'imparare velocemente le tecniche di base dello strumento.

Le basi del Cajon

Matthias Philippen
Edizioni Curci, Milano, 2012, pagg. 64 + cd, € 13,50

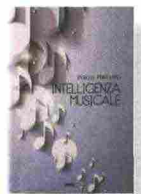


Paolo Renosto (Firenze 1935-Reggio Calabria 1988) è stato un esponente della musica

italiana tra gli anni Sessanta e Ottanta. Il volume ricostruisce la sua poliedrica figura di compositore, pianista, organizzatore, consulente Rai, direttore, didatta, scrittore strappandola all'oblio.

Per Paolo Renosto

A cura di Alessandro Mastropietro
Lim, Lucca, 2013, pagg. X-255, € 25,00



Un'introduzione e una riflessione sull'universo musica: la musica e i suoi effetti sul sistema nervoso, l'orchestra e i fondamenti della leadership del direttore d'orchestra, suggerimenti all'ascolto di alcune pagine del grande repertorio

sinfonico, operistico e cameristico, il rapporto tra la musica e il testo – e ancora le testimonianze di strumentisti e orchestrali, le citazioni di pensatori da Aristotele alla contemporaneità, a fianco di quelle di grandi solisti e direttori d'orchestra. Spunti riuniti assieme in un volume che vuole essere una specie di introduzione concettuale su ciò che rappresenta la musica nella vita dell'uomo, e sul modo che ha di modificarne la percezione e la pratica nella vita di ogni giorno. Iñigo Pirfano è un giovane direttore d'orchestra spagnolo, che dal padre ha ereditato la medesima professione e l'immutato amore per la musica. Il suo è un volume volutamente non complesso – per quanto complessa e articolata possa essere la materia di cui tratta – capace di gettare le basi di una più ampia riflessione su quegli elementi che allo stesso tempo rendono la musica così tangibile, e assolutamente sfuggente nella sua più profonda essenza.

EDOARDO TOMASELLI

Intelligenza Musicale

Iñigo Pirfano
Ultra Edizioni, Roma, 2014, pagg. 176, € 16,50